



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Una nuova Bretton Woods per il XXI secolo

Autori: Giovanni Tria, Angelo Federico Arcelli

Edito da Il Sole **24 ORE**

Mercoledì 23 settembre 2026, ore 17:00

presso la sede del CNEL in Viale David Lubin, 2 – 00196 Roma

Intervengono:

- **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL
- **Ignazio Visco**, Governatore onorario della Banca d'Italia
- **Enzo Moavero Milanesi**, Presidente di Unidroit

Saranno presenti gli autori:

- **Angelo Federico Arcelli**
- **Giovanni Tria**

Moderà: **Dino Pesole**, Il Sole 24 Ore



Per partecipare in presenza:

<https://forms.cloud.microsoft/e/G40NJBfNqM>



Il 22 luglio 1944 ci fu la firma degli accordi di Bretton Woods che determinarono l'assetto economico e monetario che sarebbe seguito alla fine della Seconda guerra mondiale. Fu nella cittadina del New Hampshire che si decise la centralità del dollaro statunitense come valuta di riferimento globale e nacquero istituzioni come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale. Gli accordi presi a Bretton Woods sono stati messi in discussione in molte occasioni, eppure le loro premesse fondamentali – la riduzione delle conflittualità economiche e il dollaro statunitense come valuta di riferimento – rimangono ancora valide. Ma con l'ascesa della Cina e degli altri componenti dei BRICS qualcosa è cambiato. Giovanni Tria e Angelo Federico Arcelli analizzano l'evoluzione del ruolo del dollaro dal 1944 e discutono dei cambiamenti in corso nelle relazioni internazionali, della possibilità e della necessità di un nuovo assetto economico e monetario capace di garantire stabilità e prosperità anche nel XXI secolo. "La pace e la stabilità economica globale, presupposto di crescita e riduzione delle disuguaglianze in tutto il mondo, richiedono la stabilità monetaria e un sistema efficiente ed equo che tuteli i commerci internazionali e l'interesse di tutti i Paesi."